



Prefettura di Avellino
Ufficio Territoriale del Governo

**Visita ad Avellino della
“Commissione parlamentare sulle attività illecite connesse
al ciclo dei rifiuti
e su illeciti ambientali ad esse correlate”**

Nella mattinata odierna, una delegazione della “*Commissione parlamentare d’inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlate*”, presieduta dall’On. Alessandro Bratti, nell’ambito di una missione in Campania, ha effettuato, alla presenza del Prefetto di Avellino Carlo Sessa, del Sindaco, del Corpo Forestale dello Stato e dei tecnici dell’ Arpac, un sopralluogo presso l’area dell’ex stabilimento Isochimica, situato nella zona industriale di Avellino, per una verifica dello stato di attuazione delle procedure degli interventi di messa in sicurezza e decontaminazione del sito.

In tale opificio, negli anni '80, con l’impiego di circa 350 operai, furono scoibentati vagoni e carrozze ferroviarie delle Ferrovie dello Stato al fine di liberarle dall’amianto.

La fabbrica è da diversi anni al centro dell’attenzione dell’opinione pubblica, sia per la presenza di amianto nel sito che per la morte, avvenuta nel corso degli anni, di alcuni operai già addetti alla lavorazione .

La predetta area, a seguito dell’indagine, disposta dalla Procura della Repubblica di Avellino e condotta dal Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, è stata sottoposta a sequestro giudiziario anche a causa della presenza di 500 cubi di cemento-amianto friabile.

Il 19 ottobre scorso è iniziata l’udienza preliminare del processo nei confronti di 19 imputati, tra cui amministratori e titolari delle aziende addette alla bonifica, coinvolti, a vario titolo, nell’inchiesta sull’ex Isochimica e di 233 persone offese.

Successivamente, la Commissione Parlamentare si è recata in Prefettura per un incontro con il Prefetto e i rappresentanti del “Comitato ex lavoratori Isochimica”, i quali hanno chiesto l’ intervento delle istituzioni per l’individuazione di un percorso che possa consentire il riconoscimento della malattia contratta a causa dell’ esposizione all’amianto ai fini dell’accesso ai benefici pensionistici e previdenziali .Al riguardo è stata sottoposta all’ attenzione della Commissione parlamentare una proposta di intervento normativo che potrebbe consentire l’accompagnamento alla quiescenza indipendentemente dall’anzianità anagrafica e contributiva.

Avellino, 21 ottobre 2015

Il Capo di Gabinetto

(Fedullo)